



LE MASCOTTE DI MILANO CORTINA 2026

Gli ermellini: resilienza, vitalità, dinamismo. Il simbolo dello Spirito Italiano vibrante e dinamico.

Gli ermellini con la loro vivacità e l'agile rapidità dei loro movimenti, sono gli animali ideali per incarnare lo Spirito Italiano contemporaneo che guida i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026: sono curiosi per natura, sorprendenti per la capacità di cambiare il colore della propria pelliccia in base alle stagioni, e resilienti nell'adattarsi a un habitat sfidante come quello montano. Saranno loro ad accompagnarci verso un futuro rispettoso dell'ambiente e delle differenze, ancora più sostenibile e sempre più luminoso.

I nomi sono i diminutivi di quelli delle due località protagoniste: Tina da Cortina e Milo da Milano. Italiani, brevi, facilmente pronunciabili e memorizzabili, sono nomi utilizzati anche in altri Paesi.

Giovani, diversi, uniti.

Gli ermellini di Milano Cortina 2026 sono le prime mascotte dichiaratamente Gen Z. Come i giovani, hanno un carattere attivo e propositivo, un'attitudine ingegnosa e inventiva, uno spirito vitale e resiliente. La loro innata capacità nel risolvere i problemi li rende capaci di affrontare le sfide con fiducia e ottimismo. I nostri ermellini sono due adolescenti allegri e alla mano, energici, determinati e volitivi, talvolta simpaticamente irriverenti nei confronti degli adulti e desiderosi di affermare il proprio ruolo da protagonisti nel mondo che verrà.

Gli ermellini di Milano Cortina 2026 sono fratello e sorella e proprio per questo sono simili, ma non identici. Ognuno ha una propria unicità, da conoscere e raccontare. Lontani da una netta differenziazione di genere, i due ermellini sono portatori di due energie diverse e complementari: una più femminile, l'altra più maschile. Anche i colori sono diversi, ispirati al manto che questi animali "vestono" durante il corso dell'anno: bruno d'estate e bianco d'inverno. La scelta di proporre queste due diverse cromie – oltre a renderli più facilmente distinguibili – ha anche un valore simbolico: la montagna è un ambiente da



proteggere, vivere e valorizzare non solo d'inverno, ma durante tutto l'anno: i due colori sono lì a ricordarcelo. Inoltre, la differenza è per noi una ricchezza, soprattutto quando veicola i valori di complementarità e aiuto reciproco. La loro è una relazione virtuosa, fatta di azioni sinergiche attraverso le quali collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

C'era una volta...

C'era una volta un luogo magico di rara bellezza, incastonato tra la pianura e la montagna. Un bosco ricoperto da soffice neve in inverno e quasi sempre baciato dal sole. Qui, in un giorno di primavera, nacquero due ermellini. I loro genitori decisero di chiamarli Tina e Milo. I due piccoli, fratello e sorella, iniziarono ben presto ad andare alla scoperta del mondo che li attendeva in tutta la sua bellezza al di fuori della loro tana. Appena videro la neve, cominciarono a giocarci, a ruzzolare in discesa, a sfidarsi a palle di neve, come qualunque cucciolo che si rispetti... Dopo qualche tempo, passato l'inverno, i due decisero di salutarsi per seguire ciascuno la propria strada. Tina, guidata dalle proprie passioni e dal suo innato desiderio di scoperta, scese in città; Milo preferì rimanere in montagna, il luogo delle sue radici. Nel tempo trascorso da soli, i due ermellini fecero tante esperienze diverse che formarono i loro caratteri. Ma ogni anno, in inverno, fratello e sorella si riuniscono nel loro luogo natale, nella stessa tana che abitavano quando erano piccoli.

Un giorno d'inverno, al loro risveglio, i due ermellini videro in lontananza una luce nuova, mai vista prima. Incuriositi, si guardarono negli occhi e senza il bisogno di dirsi niente, decisero di farsi guidare dalla loro curiosità e andare alla scoperta di quella luce che brillava non lontano da dove si trovavano. Cominciarono un viaggio ricco di scoperte, avventure e allegria. Con passo svelto e facendosi qualche simpatico dispetto lungo il cammino, i due raggiunsero alcune delle località più belle della zona. Posti nuovi mai visti prima si presentarono a loro con tutta la bellezza della novità. Notarono anche strani percorsi, attrezzi, piste che subito diventarono il palcoscenico delle loro scorribande e delle loro acrobazie. La dimestichezza con la neve e con la montagna permise loro di provare tanti nuovi giochi (avevano sentito dire che gli umani li chiamano sport...) e decisero di rimanere lì per un po' di tempo, sicuri che in quei luoghi presto sarebbe successo qualcosa di unico, un evento



memorabile per le generazioni future, una festa a cui non avrebbero mai rinunciato. I giorni passavano e i due ermellini non smisero un attimo di giocare e scherzare...non si erano mai divertiti così tanto!

La loro vivacità era contagiosa e anche molto... rumorosa. Forse per questo, a un tratto, sei piccoli Bucaneve spuntarono dal manto innevato, svegliati da tanto allegro trambusto. I piccoli fiorellini, ancora insonnoliti dal lungo inverno, stiracchiando il proprio stelo, si accorsero della presenza dei nostri due ermellini e dopo una breve presentazione, decisero di unirsi a loro in questa appassionante avventura. Il nuovo gruppo di amici si mise in cammino: la destinazione era vicina e la voglia di raggiungerla era grande.

Passo dopo passo, gioco dopo gioco, scherzo dopo scherzo, il gruppo di amici raggiunse la luce che aveva guidato il loro viaggio, ed ecco svelato il segreto. Era la luce dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026: c'erano tante persone sorridenti che provenivano da tutte le parti del mondo, diverse e unite, proprio come loro! Che cosa fare? Semplice: fare gli onori di casa e unirsi a questa grande festa. I due ermellini si guardarono con un sorriso complice, si voltarono verso i sei piccoli fiori amici che scalpitavano dalla gioia e in un attimo tutto fu chiaro. Ci siamo – dissero – che il divertimento abbia inizio!

Tina e Milo

Indovinate da dove vengono i nostri nomi? Sono ispirati ai luoghi in cui siamo nati. Tina è l'abbreviazione di Cortina e Milo, di Milano. Non è stato difficile, vero? Sono nomi semplici, facili da ricordare e da pronunciare per tutti. Una cosa molto utile, visto che i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 coinvolgeranno persone da tutto il mondo.

Sono allegri e positivi... Proprio come noi!

Quattro lettere in tutto.

Non vediamo l'ora che i Giochi inizino per dare il benvenuto a tutti voi. Fateci un fischio quando sarete qui!



TINA: MASCOTTE OLIMPICA

Buongiorno a tutte e a tutti, il mio nome è Tina e sono molto felice di presentarmi. Sono nata in Italia, tra le montagne immerse nel verde dell'estate e nel bianco della neve invernale. Ho un fratello che si chiama Milo a cui sono molto legata, con lui ho trascorso tutta la mia infanzia. Qualche anno fa ho deciso di trasferirmi in città perché sono sempre stata attratta dalle novità e dall'incontro con ciò che non conosco. Mi hanno insegnato che le differenze sono una ricchezza e che possiamo crescere solo se ci confrontiamo con rispetto, ascolto e sincera curiosità. Mi piace esplorare, provare, cambiare. Ogni inverno, però, nulla mi può trattenere dal tornare alle mie amate montagne per divertirmi con mio fratello e i miei amici. Sono appassionata di arte e di musica – ultimamente ho anche imparato a strimpellare alcuni strumenti – e in città ho avuto modo di assistere a spettacoli e concerti che mi hanno fatto conoscere il potere della bellezza, la sua forza trasformatrice. Mi piace quando mi dicono che sono una sognatrice. È vero, per me soltanto chi sogna può cambiare il mondo ed è quello che cerco di fare, nel mio piccolo, ogni giorno. La natura è la mia casa e anche se adesso vivo in città, faccio di tutto per proteggerla e conservarla bella come quella che mi ha accolto appena sono nata. Amo la bellezza in tutte le sue forme, ma la bellezza che più mi conquista è quella delle persone intorno a me. Mi piace condividere i miei progetti con chi, come me, crede che il futuro sia un bellissimo posto in cui vivere. Che cosa penso di mio fratello Milo? Ci sarebbe tanto da dire, ma preferisco che sia lui a presentarsi, non voglio rovinarvi la sorpresa... sempre che riusciate a trovarlo! Ci vediamo presto, e ricordatevi che i sogni sono la cosa più bella che abbiamo!

MILO: MASCOTTE PARALIMPICA

Ehilà, ciao, che figo conoscervi! Che dire di me? Mi chiamo Milo e vivo in montagna. Un po' poco come presentazione, eh? È che non sono il tipo che passa molto tempo a pensare e riflettere sul mondo come fa mia sorella Tina... Io sono un po' più pratico, mi piace creare, aggiustare, montare, smontare, inventare... costruire manufatti con il legno dei miei boschi è una delle prime cose che ho imparato a fare. Da qualche tempo mi sono specializzato nella creazione di strumenti musicali: è divertente inventarne di nuovi e farli provare a mia sorella che ultimamente si è messa a suonare con un certo successo, lo devo ammettere. Quando non costruisco capolavori, sono sempre in giro. Corro,



salto e mi arrampico sui miei amati alberi, che conosco come la mia coda. È vero, qualche volta mi capita di essere un po' troppo vivace, ma che ci volete fare... è la mia natura! La mia passione per gli scherzi è conosciuta (o forse dovrei dire temuta?) in tutta la zona. Amo l'allegria e far ridere i miei amici mi fa felice. Vado matto per i giochi che si possono fare sulla neve e mi piace organizzare gare e tornei insieme ai miei amici. Sono competitivo, ma so anche perdere (anche se non è che mi piaccia tanto...). Dicono che sono gentile e ospitale, simpatico e paziente e visto che sono tutte cose belle, sono d'accordo con chi lo dice! L'unica cosa che non sopporto è quando qualcuno maltratta la montagna, non lo accetto. È la mia casa, la casa di tutti, e non c'è motivo per non proteggerla. Ah, dimenticavo, sono nato senza una zampetta, ma con un po' di ingegno e tanta forza di volontà ho imparato a camminare usando la mia coda. Per me non è mai stato un grande problema, forse perché mi hanno sempre insegnato che gli ostacoli, se li guardi bene e sai da che parte prenderli, diventano dei super trampolini!

Vabbè, ho parlato anche troppo per i miei gusti, torno a giocare.

Ci si vede in giro!

P.S.: Se vedete un po' di confusione, guardate meglio... è molto probabile che io sia lì.

I FLO

Eccoci qua, piacere di conoscervi! Noi siamo dei bucaneve – siamo sei amici, e siamo inseparabili. Ognuno di noi ha il suo nome, ma potete chiamarci i Flo. La nostra è una squadra e come ogni squadra, ciascuno di noi ha un punto di forza e un ruolo, ma quello che ci unisce è la passione per l'aria aperta e per il divertimento. Viviamo in montagna, adoriamo stare qui e speriamo di trasmettervi tutta la nostra passione per la natura e le sue meraviglie. Di solito, d'inverno, ci riposiamo sotto la neve per risparmiare le energie che ci servono per la primavera e l'estate. In queste due stagioni diamo il nostro meglio e guai a chi ci vuole fermare! Ok, siamo dei fiorellini ma non per questo vogliamo starcene fermi come degli alberi. Ci piace viaggiare, giocare, scoprire cose nuove e fare amicizia. E a proposito di amicizia... quest'anno abbiamo cambiato un po' le nostre abitudini e siamo sbucati dalla neve un po' prima del previsto.



Mentre ce ne stavamo tranquilli sotto la neve abbiamo sentito intorno a noi un allegro trambusto. Ci è voluto un attimo per dirci che ci eravamo riposati abbastanza e di comune accordo (aiutandoci l'un l'altro, come sempre!) siamo usciti allo scoperto. Sapete chi abbiamo trovato quando abbiamo tirato fuori dalla neve le nostre candide testoline? Tina e Milo, due simpaticissimi ermellini che stavano giocando proprio qui vicino. Ci siamo salutati, presentati, e in un secondo siamo diventati grandi amici. Si sa, l'amicizia è come un arcobaleno: improvvisa e bellissima! Ci hanno detto che hanno visto una luce non lontano da dove eravamo e che volevano andare a vedere da dove provenisse. Sulle prime, i due ermellini sembravano un po' dubbiosi, dicevano che sarebbe stato un viaggio lungo in luoghi poco conosciuti e che visto che noi siamo piccoli e delicati, forse sarebbe stato più prudente non seguirli. Ahahah! Questa sì che è bella – abbiamo risposto. Voi ci vedete così teneri e indifesi, ma metteteci alla prova! Sapete qual è il nostro motto: "Chi buca la neve è capace di tutto!". Il tempo di una goccia di pioggia che cade ed eravamo già in cammino verso questa nuova fantastica avventura, tutti insieme, come piace a noi. La cosa che Tina e Milo ancora non sanno è che siamo leggermente birichini... qualcosa mi dice che se ne accorgeranno presto!